

N. 1446

DISEGNO DI LEGGE

d’iniziativa dei senatori SCHIFANI, TOMASSINI e TRAVAGLIA

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 9 OTTOBRE 1996

Attribuzione di poteri sostitutivi al Ministero della sanità per
l’attuazione delle finalità di cui alla legge 13 maggio 1978, n. 180

ONOREVOLI SENATORI. - La riforma psichiatrica varata nel 1978 con la legge 13 maggio 1978, n. 180, poi travasata nei contenuti sostanziali negli articoli 33 e seguenti della legge di riforma sanitaria 23 dicembre 1978, n. 833, ha aperto la via a profondi cambiamenti culturali e organizzativi a tutti i livelli delle istituzioni pubbliche preposte al settore.

La nuova disciplina legislativa ha postulato un diverso approccio alla malattia mentale modificando gli obiettivi fondamentali dell'intervento pubblico, dal controllo sociale dei malati di mente alla promozione della salute e alla prevenzione dei disturbi mentali, e spostando l'asse portante delle istituzioni assistenziali dagli interventi fondati sul ricovero ospedaliero a quelli incentrati sui servizi territoriali.

A quasi vent'anni di distanza dall'approvazione della legge n. 180 del 1978 si deve purtroppo rilevare che la progressiva delegittimazione che ha investito l'ospedale psichiatrico non è stata accompagnata da un uguale lavoro sul territorio per preparare prima, e seguire poi, le condizioni di inserimento non traumatico dei pazienti nel circuito dell'assistenza e nei contesti familiare, sociale e lavorativo.

La discontinua e carente azione di indirizzo, di promozione e di coordinamento, ai

diversi livelli di governo e di gestione del sistema sanitario ha causato una situazione di crisi dell'assistenza psichiatrica con conseguente stato di abbandono e di inaccettabile degrado della condizione di vita dei ricoverati.

Ultimamente le due commissioni speculari di igiene e sanità al Senato della Repubblica e degli affari sociali alla Camera dei deputati hanno disposto una indagine conoscitiva sullo stato di attuazione del programma di soppressione delle strutture manicomiali e di realizzazione delle strutture alternative di assistenza psichiatrica da parte delle Regioni.

Tale indagine ha dimostrato, alla luce dati riportati, il sostanziale fallimento della legge n. 180 del 1978 e la possibilità pratica di rispettare il termine di proroga fissato entro la fine dell'anno dalla legge 23 dicembre 1994, n. 724, per la dismissione delle strutture manicomiali.

Per porre rimedio a tale stato di cose e per accelerare l'*iter* nella suddetta direzione con il presente disegno di legge si vuole conferire al Ministero della sanità l'esercizio di poteri sostitutivi nei confronti degli enti inadempienti, previa la acquisizione di una proposta vincolante emessa da una istituenda commissione di controllo e di vigilanza.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Presso il Ministero della sanità è istituita una Commissione di controllo e di vigilanza sull'attività degli enti locali finalizzata alla chiusura degli ex ospedali psichiatrici ai sensi della legge 13 maggio 1978, n. 180. I componenti della Commissione sono nominati con decreto del Ministro della sanità entro il 30 novembre 1996.

2. Ove entro il termine di scadenza fissato dall'articolo 3, comma 5, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, alla data del 31 dicembre 1996, ed eventuali e successive sue proroghe, gli enti di cui al comma 1 non dovessero provvedere alla chiusura delle restanti strutture manicomiali residue ed alla realizzazione delle strutture alternative di assistenza psichiatrica di cui alla legge n. 180 del 1978, i relativi provvedimenti saranno adottati dal Ministero della sanità su proposta vincolante della Commissione di cui al medesimo comma.

